

PROGRAMMA ELETTORALE



LA CITTA' DELLE OPPORTUNITA'

Questione sociale.

Grande attenzione sarà data alle famiglie con interventi mirati e concreti.

Il primo sarà l'istituzione di un fondo di almeno euro 150.000,00 per sostenere le famiglie meno abbienti che hanno difficoltà a pagare il mutuo acceso per l'acquisto della prima casa.

Inoltre, proprio per le giovani coppie si darà vita ad un protocollo d'intesa con la Regione Campania per la costruzione di alloggi su suoli pubblici a costi contenuti attraverso la cooperazione, strumento associativo molto funzionale e da valorizzare.

Alle famiglie a basso reddito sarà fornito il doposcuola gratuito per i propri figli. Questo servizio comunale servirà a combattere il fenomeno della dispersione scolastica ed eviterà che si creino gap sociali e culturali tra i bambini della nostra città.

Realizzeremo progetti proposti da serie e valide associazioni di volontariato, così da far sentire l'amministrazione Comunale vicina alle persone più bisognose. Il vero volontariato è un mondo da sostenere e valorizzare e noi siamo convinti che l'assistenza, l'umanità e la solidarietà che queste associazioni portano alle persone più in difficoltà siano valori da riscoprire e diffondere e dei quali un'Amministrazione attenta e sensibile alla soddisfazione e felicità dei propri concittadini non possa far mancare la presenza.

Riserveremo grande attenzione ai diversamente abili, cittadini con i quali apriremo un serio tavolo di confronto per ascoltarne problematiche e difficoltà quotidiane, così da concordare insieme azioni risolutive.

Verificheremo quanti anziani vivono in città, dove vivono ed in quali condizioni, così da poter meglio indirizzare nei loro confronti azioni di assistenza sociale mirate.

Rilanceremo le attività degli oratori e dei centri sociali, soprattutto, nelle periferie. Spesso si dice che non esistano e che ci sia un intero centro città. La realtà di chi vive le periferie, invece, testimonia gravi carenze di strutture e di punti di aggregazione. La nostra Amministrazione organizzerà corsi gratuiti di musica e di teatro, per consentire ai giovani una maggiore aggregazione e la possibilità di coltivare hobbies e passioni, pur se appartenenti a famiglie con basso reddito.

Bisognerà completare il programma di sostituzione edilizia delle case popolari comunali che ha avuto avvio nel 2001 e che purtroppo a causa di molteplici difficoltà non ha trovato ancora definitiva realizzazione. Occorrerà accelerare i tempi e fornire date certe di completamento dei lavori.

Sviluppo e Commercio

Insiederemo un tavolo permanente di confronto con la parte imprenditoriale, sana, di questa città. Gli imprenditori devono essere considerati degli alleati e non degli avversari. Stiamo vivendo un momento di grave crisi economico-finanziaria, per cui occorre un accordo con loro per creare sviluppo, economia e, quindi, lavoro. Non più clientela, però, ma qualità e valorizzazione delle idee e delle competenze. Il presidente di Confindustria di Avellino, Silvio Sarno, ha fin qui svolto un grande e valido lavoro di rilancio delle attività imprenditoriali, per questo all'indomani del nostro insediamento in Comune, gli chiederemo un grande patto generazionale per rivitalizzare l'economia di Avellino e dell'Irpinia, e siamo sicuri che lo sottoscriverà.

Bisognerà recuperare la fiducia dei commercianti molto penalizzati in questi ultimi anni dai numerosi cantieri aperti, proponendo anche un indennizzo per coloro i quali hanno subito le maggiori perdite economiche. Inoltre, bisognerà concordare con le associazioni di categoria un rilancio delle attività comunali a supporto delle varie attività commerciali.

Realizzeremo due grandi poli di alta specializzazione, capaci di creare indotto economico e lavoro. Un polo informatico, che saprà valorizzare le numerose aziende del settore presenti in città ed in provincia, e sarà in grado di proporsi anche al mercato nazionale ed internazionale. L'Amministrazione Comunale, con intraprendenza, si proporrà come interlocutrice tra multinazionali del campo ed il polo informatico di Avellino, così da farsi anche garante per i grandi gruppi che volessero investire in città.

Realizzeremo, inoltre, un centro di alta professionalità, in quanto a formazione e specializzazione, in sismologia. Un centro, che possa giovare della presenza del centro di sismologia di Grottaminarda, e delle specificità morfologiche e geofisiche del nostro territorio, per fornire nozioni ed esperienze sul campo a nuove figure professionali locali e nazionali, così da far consacrare tale polo quale centro d'eccellenza in Italia.

Istituiremo il museo Irpino dell'Emigrazione. In accordo con l'Amministrazione Provinciale di Avellino, si istituirà un museo nel quale saranno raccolti ricordi, oggetti, lettere, etc. dei tanti emigrati irpini all'estero, sull'esempio del museo di Ellis Island di New York. La nostra città e la nostra provincia contano quasi un milione di irpini, tra prime, seconde e terze generazioni, che vivono all'estero. E' questo un patrimonio storico, sociale e culturale, che non solo non deve essere perduto, ma che soprattutto deve essere valorizzato, potendo anche rappresentare un indotto economico di notevole entità per le casse comunali. La nostra storia è lo specchio di quello che siamo, e la voglia dei nostri concittadini all'estero di riscoprire le loro origini e di tuffarsi nel passato dei loro avi, sono valori che ci possono consentire di realizzare importanti interventi economici, ma ci possono soprattutto consentire di sancire partnership imprenditoriali con illustri irpini che hanno fatto fortuna all'estero e che sono pronti e disponibili a creare collaborazioni con la loro terra madre.

Bandiremo un concorso internazionale di idee per la costruzione di un grande parco urbano a vocazione europea. Un gioiello naturalistico da regalare alla città, della quale essere fieri e per il quale diventare riferimento regionale e non solo. Un fiore all'occhiello di Avellino che rappresenti il centro del passatempo e dell'aggregazione cittadina. Al suo interno piccoli chioschi per attività commerciali e, soprattutto, grandi aree di relax ed interventi di ingegneria naturalistica di livello indiscutibile, sul modello di quanto proposto dall'architetto di fama internazionale Bohigas.

Ambiente, energia e sicurezza

Installazione di pannelli fotovoltaici su tutti gli edifici pubblici della città. Avellino diventerà la prima città rinnovabile d'Italia, recuperando fino a euro 500.000,00 all'anno, grazie agli incentivi statali previsti per legge, da investire per gli interventi sociali dei quali abbiamo parlato in precedenza. Dunque, la nostra Amministrazione non solo ha lanciato idee nel sociale utili ed innovative, ma soprattutto ha già trovato i fondi per realizzarle.

Inoltre, ci sarà la trasformazione dell'illuminazione pubblica in illuminazione a led, con ulteriore risparmio annuo fino a euro 250.000,00, da investire nell'implementazione e nell'informazione relativa alla raccolta differenziata.

Realizzeremo il progetto "Rifiuti zero", per raggiungere negli anni il 100% del riciclo dei rifiuti. Se la sfida è stata lanciata e vinta negli USA ed in Veneto, Avellino non può e non deve essere da

meno. Proporremo sconti sulla TIA per i cittadini virtuosi, attraverso la raccolta porta a porta da effettuare con sacchetti con codici a barre.

Realizzeremo dei boschetti urbani, aree verdi videosorvegliate, da attrezzare con panchine e giochi per bambini, così da offrire, soprattutto nei quartieri cittadini, vere e proprie oasi di svago e tranquillità familiare.

Realizzeremo un nuovo e più aggiornato piano di protezione civile. Avellino è un territorio fortemente a rischio sismico, per cui bisogna essere pronti ed organizzati per l'eventuali ripetersi di eventi di tale genere, attrezzando anche e formando un proprio gruppo di volontari.

Sigleremo un protocollo d'intesa con gli albi professionali locali per lanciare una grande indagine territoriale per verificare la staticità delle costruzioni comunali e private. In particolare, verificheremo la staticità delle strutture scolastiche, dove i nostri figli sono presenti quotidianamente. Non possiamo minimamente rischiare di trovarci dinanzi ad una seconda San Giuliano di Puglia, bisogna intervenire prima ed in maniera incisiva e determinata.

Giovani.

Istituiremo il forum comunale della gioventù, strumento di grande partecipazione, coinvolgimento ed aggregazione per i giovani che vanno esortati ad occuparsi delle questioni amministrative della nostra città, perché loro rappresentano la classe dirigente di domani che governerà Avellino.

Istituiremo un ufficio, composto esclusivamente da motivati ed esperti giovani professionisti, delegato unicamente al reperimento di finanziamenti messi a disposizione dai fondi strutturali 2007-2013. Abbiamo giovani energie che hanno voglia di lavorare e di vedere valorizzate le loro competenze. Per noi questa è una priorità assoluta. Diremo basta alle lobby di professionisti che si sono create in questa città. C'è una nuova classe dirigente e c'è una nuova generazione di professionisti che in questi anni ha maturato esperienze e competenze in vari settori e che oggi chiede un'opportunità per mostrare il proprio valore. Abbiamo intelligenze ed eccellenze che non possiamo far fuggire da Avellino, per la quale, tra l'altro, sono pronte a fornire il loro contributo professionale, spinti dall'amore per la loro terra, aspetto che rappresenta anche un valore qualitativo aggiunto. Abbiamo giovani che desiderano fortemente essere coinvolti e considerati, ed il nostro impegno personale sarà incentrato sulla creazione di opportunità per questa nuova e valida generazione, anche perché siamo convinti di poterne capire le esigenze e le difficoltà, e soprattutto di poterne rappresentare le speranze e le aspettative.

Cultura.

Istituiremo l'"Orchestra di Avellino" e l'"Accademia delle arti di Avellino", che possano esibirsi all'interno del Teatro Gesualdo. Non può sopravvivere un teatro locale che non abbia una sua orchestra ed una sua compagnia teatrale e musicale da far esibire. Bisogna insegnare la cultura e bisogna indirizzare le giovani promesse verso le varie arti, così da realizzare un'opera sociale e culturale locale della quale essere orgogliosi.